

May 1, 1961

**Memorandum by Ministry of Foreign Affairs,
'Procedure for the decision to use nuclear weapons'**

Citation:

"Memorandum by Ministry of Foreign Affairs, 'Procedure for the decision to use nuclear weapons'", May 1, 1961, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 161, Subseries 1, Folder 014.3.
<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155287>

Summary:

In the use of nuclear weapons for a purpose other than response to an attack, NATO members must reach a majority agreement rather than a unanimous vote. Furthermore, this majority vote must include the United States.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

Ministero degli Affari Esteri

S E G R E T O

A P P U N T O

Procedura per la decisione d'impiego delle armi nucleari.

Circa la procedura per la decisione di impiego delle armi nucleari al di fuori di risposta ad attacco nucleare, poichè da parte americana ci si attende, come è stato detto, che gli europei avanzino proposte e poichè un invito del genere è stato fatto anche a noi nel corso di conversazioni tra il Dipartimento e la nostra Ambasciata, potrebbe essere opportuno avanzare qualche suggerimento agli americani, sia pure a titolo di nostro contributo allo studio del problema.

Partendo dal concetto che una soluzione "optima" non esiste, si tratta di ricercarne una che contemperi alla meglio le contrastanti esigenze. In questo ordine di idee si potrebbe esplorare la possibilità di istituire un sistema per cui la decisione per l'impiego delle armi atomiche conferite alla NATO (non quindi quelle che sono e restano in esclusiva dotazione degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e un giorno della Francia) spetti al gruppo ristretto di quei paesi che hanno assunto responsabilità nucleari, o per essere gli originatori di tali armi e per averle accolte sul proprio territorio. Il gruppo dovrebbe decidere non già all'unanimità (al fine di evitare che il voto di un solo paese, eventualmente minore, paralizzi l'uso del "deterrent"), bensì a maggioranza. Tuttavia, dato che sarebbe irrealistico immaginare una decisione sull'impiego delle armi nucleari fornite dagli americani al di fuori della volontà di questi ultimi, dovrebbe essere previsto che nella maggioranza dovrebbe in ogni caso

Ministero degli Affari Esteri

2. -

trovarsi il voto americano. Andrebbe altresì prevista la riconferma del principio della "doppia chiave" e cioè del fatto che nessun'arma nucleare potrà essere impiegata senza il consenso anche del paese di dislocazione.

Nei casi di armi nucleari dislocate su mezzi navali, il concetto di "Paese di dislocazione" è riconducibile a quello del Paese della bandiera del mezzo su cui tali armi sono installate o delle acque territoriali su cui tali mezzi si trovano al momento dello impiego.

Tale sistema troverebbe giustificazione nei maggiori rischi di attacco nucleare a cui sono esposti i Paesi che hanno accettato responsabilità nucleari.

Nulla invece verrebbe innovato, fino a che la legislazione americana resta quella che è, in tema di proprietà e custodia esclusive americane delle testate nucleari.

Nel caso di attacco atomico avversario, dovrebbe essere previsto un preventivo mandato di decisione al Comandante Supremo NATO.